

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DA RENDERSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ART. 46, 75 E 76 DEL DPR 445/2000
DEL CERTIFICATO GENERALE DEL CASELLARIO GIUDIZIALE E DELL'APPLICAZIONE
DELLE MISURE DI PREVENZIONE**

(da inserire nella Busta "A" "Documentazione Amministrativa")

OGGETTO: GARA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE
VOTIVA NEI CIMITERI COMUNALI DI SAN PIETRO - VAGO - SAN BRICCIO DAL 01.01.2017 -
31.12.2021 - CIG: 6838410274

Il sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

e residente in _____

via _____ n. _____

codice fiscale _____

in qualità di (cancellare campo che non interessa) direttore tecnico / socio / legale rappresentante /
amministratore con potere di rappresentanza dell'impresa _____

consapevole della responsabilità penale nella quale può incorrere in caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA

- che a proprio carico non è pendente procedimento per l'applicazione di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o per la sussistenza di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto (art. 80, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016).

Eventuale (spuntare solo se ricorre il caso)

() che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/91, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 203/1991, risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma, della L. 689/1981 (art. 80, comma 5, lettera l del D.Lgs. n. 50/2016)

- che non sono state pronunciate a proprio carico sentenze di condanna definitive o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati (art. 80, comma 1 del DLgs. n. 50/2016):

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

OPPURE

- di aver riportato le seguenti condanne (indicare anche le sentenze con il beneficio della non menzione , i decreti penali di condanna, le sentenze di applicazione della pena su richiesta ***)

Data,

Il dichiarante

NOTA BENE:

- il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere dichiarato dal titolare e direttore tecnico se trattasi di impresa individuale, dai soci e dai direttori tecnici se trattasi di società in nome collettivo, dai direttori tecnici e da tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, dai direttori tecnici e da tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se trattasi di ogni altro tipo di società o consorzio.

- allegare fotocopia di un documento di identità di tutti i soggetti dichiaranti.

- ***dichiarare tutte le condanne, comprese le sentenze di patteggiamento e i decreti di condanna, le condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione e/o della sospensione condizionale della pena, fatte salve le condanne per reati successivamente depenalizzati, per le quali sia intervenuta la sentenza di riabilitazione/estinzione e la sentenza di revoca della condanna. Per rendere una completa dichiarazione si suggerisce di acquisire presso il competente ufficio del casellario giudiziale, una visura ex art. 33 DPR 313/02 con la quale il soggetto interessato potrà prendere visione di tutti i propri precedenti penali senza le limitazioni riguardanti il certificato del casellario giudiziale rilasciato ai privati.